

“Conoscere per includere e sostenere: la lezione di Lucia Marotta alla Fonseca”

Il 12 dicembre 2025 la Scuola Secondaria Fonseca appartenente all'IC Amedeo Moscati, ha ospitato un importante momento di riflessione e formazione dedicato al tema delle malattie rare, promosso dalla dirigente scolastica Dott.ssa Mirella Amato. L'incontro ha visto come protagonista la Dott.ssa Lucia Marotta, fondatrice e presidente dell'Associazione Nazionale Italiani Malati Sindrome di Sjögren Primaria (A.N.I.Ma.S.S – ODV), impegnata da vent'anni nella tutela dei pazienti e nella diffusione di informazioni su questa patologia rara e spesso poco conosciuta. Davanti ad alunni e genitori, la Dott.ssa Marotta ha condiviso la sua esperienza personale e professionale, sottolineando l'importanza della conoscenza e della sensibilizzazione per combattere l'isolamento e favorire la solidarietà verso chi vive con una malattia rara. Le classi della scuola secondaria di 1 grado, hanno partecipato attivamente all'iniziativa, preparando: articoli, ricerche, disegni e riflessioni per stimolare la creatività e l'empatia insieme ad una brochure informativa destinata alla diffusione delle conoscenze nella comunità scolastica e cittadina. Questi lavori hanno rappresentato un vero percorso di apprendimento e cittadinanza attiva, dimostrando come la scuola possa diventare un luogo di crescita non solo culturale, ma anche sociale e umana. La dirigente Mirella Amato ha evidenziato come l'incontro si inserisca perfettamente nel quadro dell'Educazione Civica, disciplina che mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e solidali. L'iniziativa ha offerto agli studenti l'opportunità di confrontarsi con una realtà complessa e di comprendere il valore della partecipazione e dell'inclusione. Durante l'evento la dott.ssa Marotta ha inaugurato la panchina azzurra per sensibilizzare la comunità scolastica nei confronti della Sindrome di Sjögren Primaria segnando un momento significativo nel percorso educativo della Scuola Secondaria Fonseca, un esempio concreto di come la scuola possa farsi promotrice di consapevolezza, rispetto e solidarietà.

